

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
Ambito Territoriale Ottimale
AGRIGENTO

D.U.P.

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE***

2018 - 2020

Premessa

L'assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento (ATI) è stata costituita con deliberazione n. 1 del 12.04.2016 dell'Assemblea dei Rappresentanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 19 e del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella GURS n. 7 del 12 febbraio 2016 ed è costituita da tutti i comuni del territorio della provincia di Agrigento.

Successivamente con deliberazione n. 2 del 12.04.2016 dell'Assemblea dei Rappresentanti, è stato approvato il relativo Statuto, che qui si riporta integralmente:

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AGRIGENTO "ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI)" STATUTO

Art. 1 Assemblea Territoriale Idrica

L'Assemblea Territoriale Idrica, di seguito ATI, istituita ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19 e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella G.U.R.S. n.7 del 12 febbraio 2016, è composta dai Comuni di seguito elencati:

- comune di Agrigento;
- comune di Alessandria della Rocca;
- comune di Aragona;
- comune di Bivona;
- comune di Burgio;
- comune di Calamonaci;
- comune di Caltabellotta;
- comune di Camastra;
- comune di Cammarata;
- comune di Campobello di Licata;
- comune di Canicattì;
- comune di Casteltermini;
- comune di Castrofilippo;
- comune di Cattolica Eraclea;
- comune di Cianciana;
- comune di Comitini;
- comune di Favara;
- comune di Grotte;
- comune di Joppolo Giancaxio;
- comune di Lampedusa e Linosa;
- comune di Licata;
- comune di Lucca Sicula;
- comune di Menfi;
- comune di Montallegro;
- comune di Montevago;
- comune di Naro;
- comune di Palma di Montechiaro;

- comune di Porto Empedocle;
- comune di Racalmuto;
- comune di Raffadali;
- comune di Ravanusa;
- comune di Realmonte;
- comune di Ribera;
- comune di Sambuca di Sicilia;
- comune di San Biagio Platani;
- comune di San Giovanni Gemini;
- comune di Santa Elisabetta;
- comune di Santa Margherita di Belice;
- comune di Sant'Angelo Muxaro;
- comune di Santo Stefano Quisquina;
- comune di Sciacca;
- comune di Siculiana;
- comune di Villafranca Sicula;

Art. 2 **Sede legale**

1. L'ATI dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento ha sede nel comune di Aragona, Piazza Trinacria Edificio A.S.I.

Art.3 **Natura e funzioni**

1. L'ATI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.
2. L'ATI è l'Ente di governo dell'Ambito di Agrigento per la regolazione del Servizio idrico Integrato e, ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui all'art.148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, come disciplinate dalla normativa vigente e dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n.19 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 **Quote di partecipazione**

1. Le quote di partecipazione dei Comuni all'ATI sono determinate in rapporto alla popolazione residente nel Comune secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT.
2. Le quote sono stabilite come segue:

Comune	POP. RES. 2011	%
Agrigento	58.323	13,05
Alessandria della Rocca	3.118	0,70
Aragona	9.493	2,12
Bivona	3.882	0,87

Burgio	2.780	0,62
Calamonaci	1.375	0,31
Caltabellotta	3.907	0,87
Camagra	2.163	0,48
Cammarata	6.275	1,40
Campobello di Licata	10.438	2,34
Canicattì	34.863	7,80
Casteltermini	8.422	1,88
Castrofilippo	3.020	0,68
Cattolica Eraclea	3.975	0,89
Cianciana	3.517	0,79
Comitini	944	0,21
Favara	32.972	7,38
Grotte	5.839	1,31
Joppolo Giancaxio	1.210	0,27
Lampedusa e Linosa	6.105	1,37
Licata	38.125	8,53
Lucca Sicula	1.917	0,43
Menfi	12.711	2,84
Montallegro	2.543	0,57
Montevago	3.015	0,67
Naro	8.103	1,81
Palma di Montechiaro	23.643	5,29
Porto Empedocle	16.841	3,77
Racalmuto	8.345	1,87
Raffadali	12.837	2,87
Ravanusa	12.128	2,71
Realmonte	4.487	1,00
Ribera	19.302	4,32
Sambuca di Sicilia	6.114	1,37
San Biagio Platani	3.501	0,78
San Giovanni Gemini	8.127	1,82
Santa Elisabetta	2.608	0,58
Santa Margherita Belice	6.544	1,46
Sant'Angelo Muxaro	1.471	0,33
Santo Stefano Quisquina	4.897	1,10
Sciacca	40.899	9,15
Siculiana	4.632	1,04
Villafranca Sicula	1.426	0,32

Art. 5 **Organi dell'ATI**

1. Sono organi dell'ATI:
 - a) l'Assemblea dei rappresentanti;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Revisore Unico dei conti;

- e) il Direttore.

Art. 6

Composizione e durata dell'Assemblea dei rappresentanti e quote di rappresentanza.

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei Comuni nella persona dei Sindaci o di loro delegati: Assessori, Consiglieri Comunali, Funzionari o Esperti nominati dal Sindaco.
2. A ciascun Comune è riconosciuta rappresentatività assembleare proporzionalmente alla popolazione residente indicata nell'ultimo censimento ISTAT e secondo il seguente criterio:
Quote di rappresentanza:

Comuni con popolazione residente da 1 a 10.000 abitanti	1 voto
Comuni con popolazione residente da 10.001 a 20.000 abitanti	2 voti
Comuni con popolazione residente da 20.001 a 30.000 abitanti	3 voti
Comuni con popolazione residente da 30.001 a 40.000 abitanti	4 voti
Comuni con popolazione residente da 40.001 a 50.000 abitanti	5 voti
Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti	6 voti
3. La partecipazione all'Assemblea dei rappresentanti non dà diritto ad alcun compenso.
4. L'Assemblea dei rappresentanti è presieduta dal Presidente dell'ATI.
5. L'Assemblea dei rappresentanti dura in carica cinque anni decorrenti dal suo valido insediamento. Successivamente alla scadenza del proprio mandato, l'Assemblea assicura la necessaria continuità amministrativa all'ATI di ambito fino all'insediamento della nuova assemblea, limitandosi, peraltro, per la parte straordinaria, ad adottare gli atti improrogabili ed urgenti.
6. Fermo il principio della continuità amministrativa, il mandato di rappresentanza sarà, di diritto, dichiarato estinto dall'Assemblea dei rappresentanti qualora il Sindaco risulti sostituito nella carica comunale.

Art. 7

Attribuzioni dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti svolge funzioni d'indirizzo dell'attività dell'ATI.

Essa svolge le seguenti funzioni e delibera i seguenti atti fondamentali:

- a) approva lo Statuto;
- b) elegge il Presidente dell'ATI e il Vice Presidente, tra i componenti dell'Assemblea stessa;
- c) elegge i membri del Consiglio direttivo;
- d) nomina il Revisore Unico dei Conti;
- e) nomina e revoca il Direttore;
- f) approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
- g) determina l'entità del fondo di dotazione consortile;
- h) approva ed aggiorna il Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 del decreto legislativo n. 152/2006, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio;
- i) approva la proposta di tariffazione dei corrispettivi relativi alla fornitura del servizio idrico;

- j) approva il piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile;
- k) approva il piano operativo annuale e triennale delle attività e degli interventi;
- l) affida la gestione del servizio idrico integrato, stipula e approva la relativa convenzione ed il disciplinare con i soggetti gestori del servizio nel rispetto delle prerogative dei singoli comuni o sub-ambiti secondo quanto indicato nel successivo comma 2;
- m) definisce gli standard qualitativi del servizio;
- n) approva la Carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
- o) delibera, su proposta dei comuni facenti parte del medesimo ATO, la costituzione di sub-ambiti nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 comma 7, e dall'art. 5 comma 6 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19;
- p) approva i regolamenti interni;
- q) determina il rimborso spese ai componenti dell'assemblea dei rappresentanti, del consiglio direttivo;
- r) determina il trattamento economico spettante al Revisore Unico dei conti;
- s) determina il trattamento economico spettante al Direttore, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale;
- t) approva il rapporto annuale redatto dai propri uffici sull'attività di controllo e vigilanza sulla gestione dei servizi idrici;
- u) delibera ogni altro provvedimento discendente da leggi o regolamenti o mandato al suo voto dal consiglio direttivo.

2. L'Assemblea dei rappresentanti affida la gestione del Servizio Idrico Integrato, stipula, approva le relative convenzioni e i disciplinari con i soggetti gestori del Servizio, avendo prioritariamente cura di:

- a) Salvaguardare la gestione diretta e pubblica del Servizio attraverso la costituzione di sub / ambiti che rispettino l'unità di bacino idrografico o dei bacini idrografici contigui, composti da più Comuni facenti parte dell'ATO che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio, ai sensi dell'art. 4, comma 7, e dell'art. 5 comma 6 della L.R. 19/2015;
- b) Salvaguardare la gestione singola e diretta di Comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti nonché la gestione delle isole minori e dei Comuni di cui al comma 6, dell'art. 1 della L.R. 9/1/2013, n. 2, nei casi in cui la gestione associata risulti anti economica, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 19/2015;
- c) Salvaguardare le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei Comuni che presentano caratteristiche di approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate, ovvero sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette, ovvero in siti individuati come beni paesaggistici, ovvero l'utilizzo efficiente della risorsa e la tutela del corpo idrico, così come stabilito dall'art. 147, comma 2 bis, del D.L n. 152 del 03/04/2006.

L'ATI, svolge il compito di coordinamento del servizio ed adotta ogni altra misura di organizzazione e di integrazione fra la pluralità dei soggetti gestori. Inoltre l'ATI, provvede all'accertamento dell'esistenza dei requisiti di ciascun Comune che intende mantenere la gestione del servizio, secondo quanto previsto nelle precedenti lettere b) e c) e delle società consortili costituite da quei singoli Comuni, facenti parte dell'ATO, che intendano consorzarsi per costituire Società consortili ad esclusivo capitale pubblico di cui all'art. 4, comma 13, della L.R. 19/2015.

L'ATI affida la gestione del Servizio Idrico Integrato, tenendo conto che l'acqua è un bene comune pubblico non assoggettabile a finalità lucrative e che l'accesso all'acqua potabile ed

all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi costituiscono un diritto umano non assoggettabile a ragioni di mercato, così come stabilito con L.R. 19/2015.

L'ATI prende atto, altresì, che la proprietà degli impianti idrici è degli Enti locali (art. 1, comma 2 lett. c, L.R. 19/2015), che, quindi, hanno facoltà di trasferire le reti ad un eventuale soggetto gestore solo nel caso in cui la nuova gestione risulti economicamente più vantaggiosa per il Comune e per i cittadini.

Inoltre, al fine di consentire il più rapido allineamento delle attuali gestioni alle finalità e agli obiettivi della L.R. 19/2015, l'ATI valuta la sussistenza dei presupposti per l'eventuale revoca delle aggiudicazioni e degli affidamenti in essere in Provincia di Agrigento, adottando i conseguenti provvedimenti, così come stabilito dall'art. 5, comma 4 e comma 6, della L.R. 19/2015.

L'ATI, al fine di consentire l'adeguamento degli impianti idrici in tutti i Comuni facenti parte dell'ATO, destina ogni finanziamento a tutti i Comuni dell'ambito a prescindere dal soggetto gestore.

Art. 8

Convocazione dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
2. L'Assemblea si riunisce inoltre tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario per trattare argomenti di competenza assembleare.
3. La convocazione è disposta dal presidente anche quando lo richieda almeno un terzo degli enti ovvero un terzo delle quote di rappresentanza..
4. L'Assemblea è convocata con avviso a mezzo pec contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.
5. L'avviso deve pervenire agli interessati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.
6. Nei casi d'urgenza l'Assemblea può essere convocata ventiquattro ore prima dell'adunanza mediante posta certificata recante in sintesi gli argomenti da trattare.
7. Almeno ventiquattro ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria dell'ATI a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al comma 6.

Art.9

Funzionamento dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti, in caso di assenza o impedimento del Presidente, è presieduta dal Vice Presidente.
2. L'Assemblea dei rappresentanti è valida in prima convocazione con la presenza dei comuni che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza stabilite secondo i criteri indicati nell'art. 6 comma 2 del presente Statuto.

3. In seconda convocazione l'Assemblea dei rappresentanti è valida purché la quota rappresentata dagli intervenuti sia non inferiore ad un terzo del totale delle quote di rappresentanza.
4. Le votazioni avvengono per appello nominale e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei Comuni presenti in assemblea che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza dei soggetti presenti in assemblea.
5. Limitatamente all'elezione del Presidente dell'ATI e del Vice Presidente (Art. 7, comma 1, lettera b del presente Statuto), si procederà con voto a scrutinio segreto e ciascun rappresentante avrà diritto ad un solo voto.
6. Per l'adozione delle deliberazioni di cui alle lettere b, c, d, e, f, i dell'art. 3, comma 3, dell'art. 4 commi 7 e 8, dell'art. 5 commi 4 e 6, della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, nonché dell'art.21 del presente statuto, è richiesto il voto favorevole dei Comuni che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza e la maggioranza numerica dei soggetti aventi diritto al voto.

Art. 10 **Presidente dell'ATI**

1. Il Presidente dell'ATI ha la rappresentanza istituzionale e legale dell'Ente.
 - a) Convoca e presiede l'Assemblea dei rappresentanti ed il Consiglio direttivo, e ne firma i rispettivi processi verbali;
 - b) Cura le relazioni esterne e controlla le relazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato con l'utenza;
 - c) Esercita quelle altre funzioni che gli siano demandate dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea dei rappresentanti e del Consiglio Direttivo, ovvero gli siano attribuite per legge.

Art. 11 **Revisore unico dei conti**

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'ATI è esercitato da un Revisore Unico dei conti, che relaziona annualmente all'Assemblea dei rappresentanti.
2. L'Assemblea dei rappresentanti nomina il Revisore Unico dei Conti ed il suo supplente tra i soggetti iscritti alla sezione "A" dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché al registro dei Revisori Contabili, tramite pubblico sorteggio regolato secondo la normativa vigente, successivamente ad una manifestazione di interesse.
3. Per la durata dell'incarico, le cause di cessazione, di incompatibilità ed ineleggibilità del Revisore si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 235 e 236 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in quanto applicabili.
4. Al revisore spetta un'indennità annua determinata dall'Assemblea dei rappresentanti, nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento giuridico.

Art. 12 **Il Direttore**

1. La rappresentanza organizzativa e gestionale dell'ATI, nel rispetto del principio della distinzione fra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione, è affidata al Direttore, il quale compie gli atti demandategli dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
2. In particolare:
 - a) è il capo del personale dell'ATI e sovrintende agli uffici, vigilando sul loro ordinato svolgimento;
 - b) partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
 - c) dà esecuzione ai provvedimenti adottati dall'Assemblea dei rappresentanti e dal Consiglio direttivo;
 - d) ha la legale rappresentanza dell'ATI dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative;
 - e) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli al Consiglio direttivo per la ratifica;
 - f) stipula i contratti e le convenzioni dell'ATI, a seguito di deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Il Direttore generale è nominato dall'Assemblea dei rappresentanti sulla base delle disposizioni di cui all'art. 110 del d.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attraverso procedura ad evidenza pubblica e comparativa.
4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di tre anni, rinnovabile una sola volta. Il Direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'Assemblea con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.
5. L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'autorità.

Art. 13 **Consiglio direttivo**

1. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente dell'ATI, dal Vice Presidente e da cinque consiglieri eletti dall'Assemblea dei rappresentanti nel proprio seno. La carica di componente del Consiglio direttivo non dà diritto ad alcun compenso.
2. Per la durata in carica si applicano ai componenti il Consiglio le stesse disposizioni previste per la durata in carica dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Qualora, per qualsiasi causa, venga a mancare uno dei componenti del Consiglio direttivo, l'Assemblea dei rappresentanti provvede alla sostituzione nella sua prima seduta, che è convocata entro 60 giorni dalla vacanza.
4. Il subentrante rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore

Art. 14 **Attribuzioni e funzionamento del Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio direttivo ha funzioni consultive e di controllo e verifica la coerenza dell'attività del

direttore rispetto agli indirizzi deliberati dall'Assemblea dei rappresentanti; ad esso spettano tutti i compiti non gestionali non attribuiti ad altri organi dell'ATI.

2. In particolare esso:

- a) propone all'Assemblea dei rappresentanti gli atti di cui all'art. 3, comma 3 della Legge regionale 11 agosto 2015 n. 19;
- b) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini dell'ATI;
- c) propone le azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
- d) formula pareri preventivi sugli atti del direttore generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

3. Il Consiglio direttivo è convocato e presieduto dal Presidente dell'ATI o, nei casi di assenza o impedimento, dal Vice presidente, con le stesse modalità per la convocazione dell'Assemblea.

4. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo è necessaria la presenza ed il voto favorevole della metà più uno dei componenti.

Art. 15

Pubblicità atti fondamentali dell'ATI

1. Gli atti fondamentali deliberati dall'assemblea devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ATI, al fine di dare massima diffusione all'attività dell'ATI di ambito.

Art. 16

Forme di consultazione

1. Gli organi dell'ATI promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione dei Comuni in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'ATI.

2. Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente, gli organi dell'ATI in particolare:

- a) attuano incontri con i Comuni partecipando, anche a richiesta o su propria iniziativa, a sedute dei relativi organi (consigli e giunte);
- b) divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti.

Art. 17

Tutela dei diritti degli utenti

1. Gli organi dell'ATI assicurano che i soggetti gestori del servizio idrico integrato attuino, nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici di cui alla normativa vigente, nonché tutti i principi e le disposizioni di cui all'Art. 10 comma 1 della L.R. 19/2015, in ordine all'erogazione del quantitativo minimo vitale di acqua. L'applicazione dei commi 2 e 3 dell'Art.10 della stessa legge, nonché del richiamato Art. 4 comma 12 (Fondo di solidarietà) sarà disciplinata da successivo regolamento attuativo che sarà approvato dall'ATI, e terrà conto delle diverse forme di gestione del Servizio Idrico Integrato.

2. L'ATI, con successivo regolamento, dovrà garantire la piena operatività delle disposizioni di cui all'art. 8, legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, in ordine agli strumenti di partecipazione

democratica, al fine di assicurare un governo democratico delle gestioni del servizio idrico integrato.

Art. 18

Uffici e personale

1. Il personale dell'ATI è individuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19.
2. Nelle more della nomina del Direttore generale di cui all'Art. 12 del presente Statuto, l'ATI per lo svolgimento delle relative funzioni, potrà avvalersi del personale in servizio presso il disciolto ATO di Agrigento in liquidazione.

Art. 19

Patrimonio

1. L'ATI è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione, sottoscritto da ciascun comune proporzionalmente alla propria quota di partecipazione di cui all'art. 5 del presente statuto, dagli eventuali conferimenti in natura nonché dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri.
2. Eventuali conferimenti in natura sono imputati alla quota di partecipazione e la loro valutazione è effettuata in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 codice civile.
3. All'ATI possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.
4. Tutti i beni conferiti in dotazione - come i beni direttamente acquisiti dall'ATI - sono iscritti nel libro dei cespiti dell'ATI e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari.

Art. 20

Contabilità e finanza

1. Per la finanza e la contabilità dell'ATI si applicano le norme vigenti per i Comuni.
2. Le spese di funzionamento dell'ATI gravano sulla tariffa, nel rispetto delle direttrici della metodologia tariffaria in vigore e, ove dovesse rendersi necessario, i Comuni interverranno in proporzione alla quota di partecipazione secondo quanto indicato dall'art.4 del presente Statuto.

Art. 21

Modifiche statutarie

1. Tranne che per la forma giuridica, le finalità e ogni previsione che costituisce attuazione di disposizioni di legge, il presente statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.

Art.22

Norma finale di rinvio

1. Per quanto non disciplinato dal presente statuto si osservano le norme previste dalla normativa

vigente per i Comuni, in quanto applicabili.

Con deliberazione n. 8 del 02.07.2018 dell'Assemblea dei Rappresentanti, è stato eletto Presidente il Sindaco di Sciacca Avv. Francesca Valenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto approvato con la citata deliberazione n. 2/2016, per la contabilità e finanza dell'ATI si applicano le norme vigenti per i comuni. Inoltre, le spese di funzionamento dell'ATI gravano sulla tariffa, nel rispetto delle direttrici della metodologia tariffaria in vigore e, ove dovesse rendersi necessario, i Comuni interverranno proporzionalmente alla quota di partecipazione secondo quanto indicato dall'art. 4 dello statuto.

In merito all'attuale situazione del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, si specifica che ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Legge Regionale n. 2 del 9/01/2013, pubblicata sulla GURS del 11/01/2013, lo stesso è stato posto in liquidazione.

Inoltre, con circolare n. 2 del 20/02/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità sono state dettate le norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato e i primi indirizzi interpretativi ed applicativi per i commissari straordinari e liquidatori delle sopresse Autorità, tra cui la definizione quanto più celere delle operazioni di liquidazione.

Ai fini della predisposizione del Documento Unico di Programmazione, si tiene conto che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, si concorre al perseguimento degli obiettivi definiti in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica è dettata dall'art. 3 dello Statuto, che definisce le funzioni "L'ATI è l'Ente di governo dell'Ambito di Agrigento per la regolazione del Servizio idrico Integrato e, ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui all'art.148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, come disciplinate dalla normativa vigente e dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n.19 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In merito alla sezione strategica è opportuno relazionare quanto segue:

- Con atto in data 27/11/2007 rep. 29374, raccolta n. 10936, rogato dal Notaio Giuseppe Fanara in Porto Empedocle, veniva stipulata la "Convenzione" per la gestione del servizio idrico Integrato fra il Consorzio di Ambito Territoriale di Agrigento e la Girgenti Acque S.p.A.;
- Alla "Convenzione" di cui sopra è allegato il "Disciplinare Tecnico" che alla parte III riporta i "Principi generali in materia di controllo" dell'attività di gestione, principi accettati integralmente dal Gestore con la sottoscrizione della Convenzione e dei suoi allegati;
- Negli atti di cui al "Disciplinare Tecnico":
 1. sono individuati i dati tecnici, organizzativi, economici e gestionali che il Gestore deve comunicare all'Autorità ai sensi dell'art. 22 della convenzione di gestione;
 2. sono definite e disciplinate le procedure di rilevazione e trasmissione dei dati e delle informazioni periodiche di cui al punto 1, nonché ulteriormente specificati i contenuti dei Piani Operativi Triennali, che il Gestore deve redigere ai sensi dell'art. 14 della convenzione.
 - Il "Disciplinare Tecnico" distingue gli obblighi a carico del Gestore in due tipologie:
 - a) obblighi attinenti alla gestione del servizio;
 - b) obblighi di comunicazione dei dati del servizio.
 - Con la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Ambito e nei successivi aggiornamenti, il Gestore si impegna a raggiungere gli obiettivi strutturali (standard tecnici) e i livelli di qualità del prodotto e del servizio (standard organizzativi) di cui agli Artt. 14 e 15 della convenzione, adempiendo agli obblighi di cui alla lettera a) sopra richiamata.

- Adempiendo agli obblighi di comunicazione il Gestore consente, invece, al Concedente di svolgere i propri compiti in materia di controllo e verifica della gestione, ai sensi dell'art. 20 della convenzione.
- La procedura di controllo degli interventi ed investimenti realizzati dal Gestore in attuazione del PIANO e dei POT ha il fine primario verificare il raggiungimento degli standard tecnici previsti dall'Autorità e assunti dal Gestore.
- La verifica del raggiungimento degli standard organizzativi è attuata dall'Autorità mediante il controllo di specifici "fattori di qualità del servizio", quali:
 - rapporto con l'utenza;
 - continuità del servizio;
 - tempi di intervento;
 - qualità dell'acqua erogata e dell'acqua scaricata.

Corre l'obbligo precisare che rispetto a quanto previsto nella Convenzione di gestione, al Gestore non si è potuta trasferire la totalità delle reti e/o impianti idrici insistenti nell'ambito territoriale stante il rifiuto di 17 comuni e dei Consorzi del Voltano e di Tre Sorgenti.

L'Ente non è mai rimasto inerte di fronte alle mancate consegne, numerosi solleciti e diffide sono state inoltrate agli Enti interessati ed al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, ottenendo per due volte la nomina di Commissari ad acta, senza però alcun risultato.

Con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi strutturali (standard tecnici) va altresì ricordato che successivamente alla emanazione della delibera n. 60/2012 da parte del CIPE questa Autorità di Ambito ha immediatamente sollecitato il Gestore del S.I.I. della provincia di Agrigento "Girgenti Acque" alla predisposizione dei progetti necessari al superamento della procedura di infrazione 2004/2034.

Da una attenta analisi si evidenziano i tempi lunghi necessari per la definizione dell'iter progettuale e delle relative approvazioni; nel corso di diversi incontri, avvenuti al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, è stato rappresentato che per molti interventi era necessario l'intervento della Struttura Commissariale per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, che disponendo di poteri in deroga, avrebbe consentito la velocizzazione dell'iter approvativo.

Qui di seguito si evidenziano alcuni rapporti tecnico – strategici di cui si è occupata l'Autorità e di cui si occuperà nella sua programmazione.

ATTIVITA' PROGETTUALE E CONFERENZE DI SERVIZIO

Si sono effettuate da parte dei Dirigenti ATO numerose conferenze di servizio relativamente alle varie fasi progettuali ed approvative ed in particolare sono stati approvati i seguenti progetti preliminari:

- 1) Opere di razionalizzazione del sistema idrico comunale - del Comune di Campobello di Licata,
- 2) Sostituzione rete idrica vetusta o in cattivo stato del Comune di Montevago,
- 3) Sostituzione rete idrica vetusta o in cattivo stato del Comune di Montallegro;
- 4) Sostituzione rete idrica vetusta comune di Villafranca Sicula,

Sono stati approvati altresì i seguenti progetti esecutivi:

- 1) Completamento Fognatura Zona Nord Agrigento,
- 2) Adeguamento impianto di depurazione Fontanelle Agrigento,
- 3) Completamento sistema fognario - depurativo Villaggio Peruzzo Agrigento.

RETI IDRICHE E FOGNANTI

Buona parte dei controlli effettuati sulle reti e sugli impianti risulta possibile grazie alla vigilanza ed al controllo che gli Uffici Tecnici Comunali e più in generale le Amministrazioni locali espletano a tutela del patrimonio ceduto e del benessere delle popolazioni amministrare .

Riguardo al ripristino delle pavimentazioni stradali conseguente a riparazioni di tratti di condotta, sono state verificate le segnalazioni pervenute dai vari Comuni quali : Agrigento, Ravanusa, Realmonte, Racalmuto, Siculiana, Raffadali, Grotte, Casteltermini, Lucca Sicula, Sciacca, Licata, Sambuca di Sicilia, Ribera, Castrolibero, Montevago. A tali segnalazioni si è dato seguito diffidando il Gestore ai ripristini ed assicurandosi dell'avvenuto ripristino .

Nei casi più complessi derivanti da conflitti di competenze o dubbi di competenza ad intervenire sono stati effettuati incontri o tavoli tecnici con le Amministrazioni interessate ed il Gestore al fine di dirimere le controversie o autorizzare interventi risolutivi . Ciò è avvenuto per Agrigento, Ravanusa, Licata, Canicattì, Sciacca, Montevago, Sambuca di Sicilia.

Con **cadenza mensile** vengono trasmessi da Gestore all'ATO i report relativi a :

- Consumi idrici distinti per Comune e suddivisi per fornitore

Acqua immessa in rete - Riepilogo annuale: Tabella A1

Acqua acquistata da altri fornitori - Riepilogo annuale : Tabella A2

- I turni di distribuzione per Comune - Riepilogo annuale: Tabella B1

“ “ “ “ su Agrigento distinti per serbatoio; - Riepilogo annuale: Tabella B2

- Il numero degli interventi di manutenzione delle reti idriche e fognanti suddivise per Comune e distinte in segnalati, eseguiti e da eseguire - Riepilogo annuale: Tabella C

- Istanze di allaccio e disdetta rete idrica e fognaria suddivise come appresso :

Descrizione	Totale	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Preventivi/ Fogn. N.O.	***	***	***	***
Allacciam. Idrici	***	***	***	***
Preventivi idrici	***	***	***	***
Disdette dal cliente	***	***	****	***

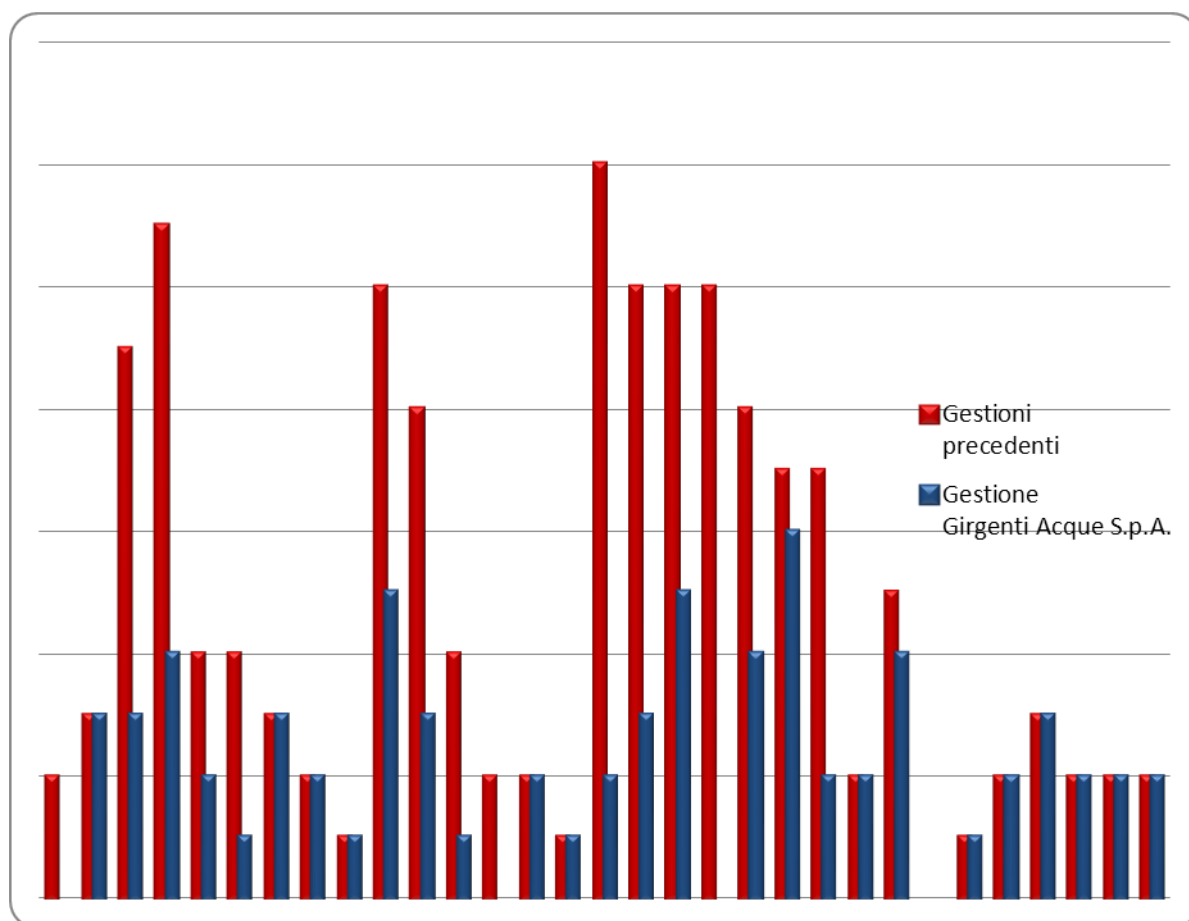
TABELLA A1 : Acqua immessa in rete

Comune	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Agrigento	7.490.554 Mc	7.477.892 Mc	6.849.383 Mc	6.835.918 Mc
Calamonaci	246.807 Mc	245.654 Mc	245.390 Mc	245.312 Mc
Caltabellotta	698.864 Mc	612.955 Mc	652.826 Mc	451.760 Mc
C.di Licata	704.405 Mc	661.781 Mc	663.636 Mc	652.210 Mc
Canicattì	2.798.961 Mc	2.519.713 Mc	2.786.642 Mc	2.301.824 Mc
Casteltermini	1.136.400 Mc	1.092.880 Mc	988.928 Mc	1.017.158 Mc
Castrofilippo	385.926 Mc	355.798 Mc	350.540 Mc	339.178 Mc
Cattolica E.	553.378 Mc	471.043 Mc	453.551 Mc	453.932 Mc
Comitini	133.318 Mc	139.231 Mc	132.451 Mc	142.741 Mc
Favara	2.274.481 Mc	2.026.950 Mc	2.063.259 Mc	2.113.342 Mc
Grotte	629.301 Mc	570.828 Mc	560.480 Mc	553.130 Mc
Licata	2.838.608 Mc	2.970.271 Mc	2.884.850 Mc	2.958.851 Mc
Lucca Sicula	289.632 Mc	224.799 Mc	224.168 Mc	259.115 Mc
Montallegro	501.133 Mc	440.716 Mc	428.480 Mc	387.178 Mc
Montevago	392.413 Mc	325.320 Mc	317.990 Mc	314.070 Mc
Naro	548.542 Mc	588.225 Mc	570.053 Mc	577.540 Mc
P.Empedocle	2.126.814 Mc	1.882.688 Mc	1.841.311 Mc	1.846.460 Mc
Racalmuto	630.978 Mc	601.522 Mc	589.316 Mc	583.130 Mc
Ravanusa	900.480 Mc	770.030 Mc	761.605 Mc	635.626 Mc
Realmonte	998.623 Mc	995.562 Mc	904.200 Mc	966.100 Mc
Raffadali	996.459 Mc	965.822 Mc	859.006 Mc	951.649 Mc
Ribera	1.984.403 Mc	1.935.019 Mc	1.941.716 Mc	1.900.879 Mc
Sambuca di S.	1.720.950 Mc	1.665.094 Mc	1.470.708 Mc	1.320.539 Mc
S.Giovanni G.	543.010 Mc	560.526 Mc	556.285 Mc	547.866 Mc
Sciacca	7.764.088 Mc	7.236.914 Mc	6.736.990 Mc	6.522.220 Mc
Siculiana	697.603 Mc	650.272 Mc	614.007 Mc	629.134 Mc
Villafranca	179.892 Mc	195.892 Mc	175.892 Mc	187.852 Mc
Totale	40.166.023 Mc	38.123.397 Mc	36.623.663 Mc	35.700.898 Mc

TABELLA B1

TURNI EROGAZIONE COMUNI	Gestioni precedenti	Gestione Girgenti Acque S.p.A.
CALAMONACI	2	H24
CALTABELLOTTA	3	3
CAMPOBELLO DI LICATA	9	3
CANICATTI'	11	4
CASTELTERMINI centro	4	2
CASTELTERMINI zona nuova	4	1
CASTROFILIPPO	3	3
CATTOLICA ERACLEA	2	2
COMITINI	1	1
FAVARA	10	5
GROTTE	8	3
LICATA	4	1
LUCCA SICULA	2	H24
MONTALLEGRO	2	2
MONTEVAGO	1	1
NARO	12	2
PORTO EMPEDOCLE CENTRO	10	3
PORTO EMPEDOCLE PERIFERIA	10	5
PORTO EMPEDOCLE contrade Caliato, San Calogero, Porto Empedocle Uno	10	H24
RACALMUTO	8	4
RAFFADALI	7	6
RAVANUSA	7	2
REALMONTE	2	2
RIBERA PERIFERIA	5	4
RIBERA Contrade S.Teresa, Cozzo M.Giovanni, Bonsignore	H24	H24
RIBERA CENTRO	1	1
SAMBUCA DI SICILIA	2	2
SAN GIOVANNI GEMINI	3	3
SCIACCA	2	2
VILLAFRANCA SICULA	2	2
SICULIANA	2	2

GRAFICO TURNI EROGAZIONE ACQUA Comuni (da Tabella B1)

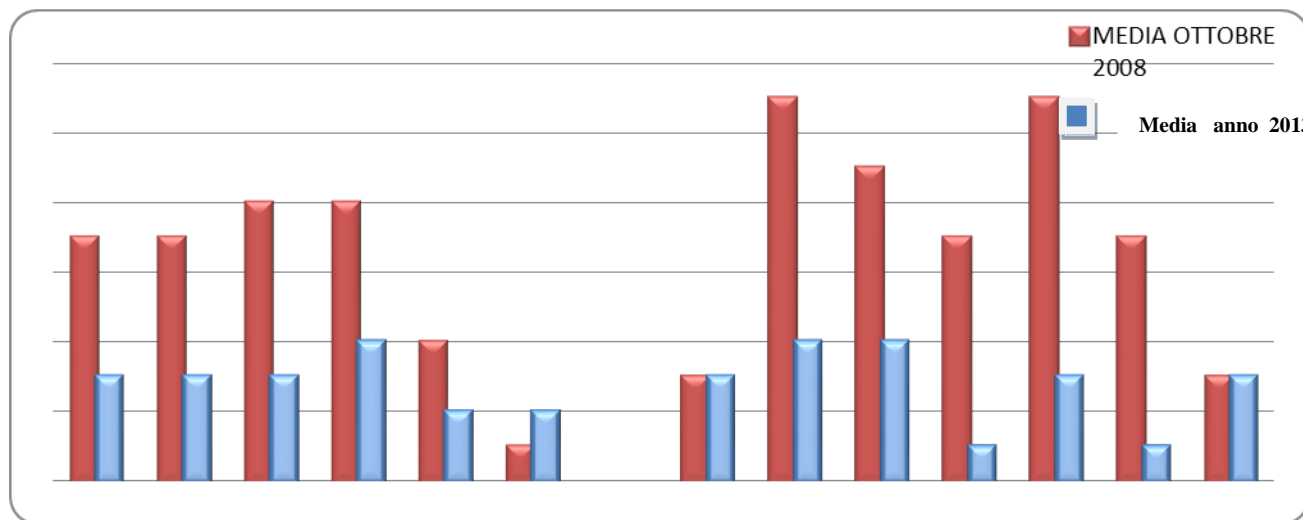


Dalla tabella dei turni di distribuzione e maggiormente dal grafico relativo si evidenzia un notevole e generalizzato miglioramento dei turni di distribuzione (confronto gestioni comunali/gestione Girgenti Acque).

TABELLA B2

TURNI AGRIGENTO	EROGAZIONE	MEDIA OTTOBRE 2008	MEDIA DICEMBRE 2009/2013
Forche		7	3
Rupe Atenea		7	3
ITRIA		8	3
Madonna delle rocche		8	4
Fontanelle		4	2
San Michele		1	2
Montaperto		H 24	H 24
Giardina Gallotti		3	3
Poggio Muscello		11	4
San Leone		9	4
Viale della Vittoria		7	1
Cozzo Mosè		11	3
Giardini		7	1
Villaseta Monserrato		3	3

GRAFICO TURNI EROGAZIONE ACQUA - Agrigento (da Tabella B2)



Dalla tabella dei turni di distribuzione e maggiormente dal grafico relativo si evidenzia un notevole e generalizzato miglioramento dei turni di distribuzione (confronto gestione comunale/gestione Girgenti Acque).

TABELLA C

<i>RIEPILOGO INTERVENTI MANUTENTIVI dal 01/01/2013 al 31/12/2013</i>				
N°	COMUNE	TOTALE INTERVENTI ESEGUITI	Settore idrico	Settore fognario
1	AGRIGENTO	1105	779	326
2	CALAMONACI	42	38	4
3	CALTABELLOTTA	121	100	21
4	CAMPOBELLO DI LICATA	133	99	34
5	CANICATTI	323	258	65
6	CASTELTERMINI	153	141	12
7	CASTROFILIPPO	28	22	6
8	CATTOLICA ERACLEA	111	98	13
9	COMITINI	25	16	9
10	FAVARA	248	126	122
11	GROTTE	110	91	19
12	LICATA	679	417	262
13	LUCCA SICULA	72	57	15
14	MONTALLEGRO	61	54	7
15	MONTEVAGO	17	11	6
16	NARO	152	117	35
17	PORTO EMPEDOCLE	419	206	213
18	RACALMUTO	93	81	12
19	RAFFADALI	187	156	31
20	RAVANUSA	119	93	26
21	REALMONTE	141	118	23
22	RIBERA	349	248	101
23	SAMBUCA DI SICILIA	144	144	0
24	SAN GIOVANNI GEMINI	33	23	10
25	SANTO S.QUISQUINA	9	9	0
26	SCIACCA	650	615	35
27	SICULIANA	118	90	28
28	VILLAFRANCA SICULA	35	33	2
Sommano		5.677	4.240	1.437
Importi		€ 1.831.614,70	€ 1.083.337,10	€ 748.277,60

Dai dati sopra evidenziati il Gestore ha eseguito nell'intero arco temporale un totale di interventi sulle reti idriche e fognarie di N. 5.667 per un importo di €. 1.831.614,70.,m

VERIFICHE SUI TEMPI DI RISPOSTA ALL'UTENZA DI CUI ALLA CARTA DEI SERVIZI

Relativamente ai tempi di risposta all'utenza dai report si ricava :

Tempi di risposta all'Utenza e numero preventivi , allacci etc .

gen-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	15	14	12,72
Allacciamenti idrici	116	85	6,54
preventivi idrici	185	170	12,67

feb-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	13	5	13,2
Allacciamenti idrici	103	93	4,21
preventivi idrici	89	59	13,54

mar-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	12	9	22,66
Allacciamenti idrici	83	83	9,03
preventivi idrici	164	195	17,07

apr-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	17	17	13,53
Allacciamenti idrici	102	99	4,56
preventivi idrici	199	153	11,2

mag-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	22	8	18,5
Allacciamenti idrici	124	102	6,18
preventivi idrici	244	148	12,5

giu-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	30	27	16,29
Allacciamenti idrici	142	126	5,29
preventivi idrici	220	336	11,14

lug-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	88	51	8,47
Allacciamenti idrici	232	190	5,15
preventivi idrici	266	280	4,78

ago-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	96	125	6,95
Allacciamenti idrici	162	128	4,22
preventivi idrici	179	183	3,81

set-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	71	52	6,27
Allacciamenti idrici	145	101	6,58
preventivi idrici	150	129	6,77

ott-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	92	57	9,8
Allacciamenti idrici	147	79	6,38
preventivi idrici	152	120	6,12

nov-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	119	77	7,56
Allacciamenti idrici	121	100	13,94
preventivi idrici	187	78	14,35

dic-13

Descrizione	Aperte nel mese	chiuse nel mese	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	76	68	18,82
Allacciamenti idrici	81	21	7,95
preventivi idrici	141	139	16,34

RIEPILOGO ANNUALE TEMPI DI LAVORAZIONE PROCEDURE E TEMPI MEDI

TABELLA D)

Descrizione	Aperte	chiuse	Media
Prevent. Fognari/nulla osta	722	510	12,8975
Allacciamenti idrici	1558	1207	6,669167
preventivi idrici	2176	1990	10,8575

VERIFICHE SUI RIMBORSI AUTOMATICI

Rispetto ai dati comunicati a mezzo dei report di cui sopra nell'anno 2013 sono stati effettuati dei controlli a campione C/O la sede di Girgenti Acque al fine di verificare il corretto adempimento rispetto i tempi e gli indennizzi automatici previsti dalla Carta dei Servizi .

In particolare è stata acquisita la documentazione inerente le pratiche prelevate a campione di cui al sotto riportato prospetto:

VERIFICA FUNZIONALITA' CONTATORE

N.	TIPOLOGIA RICHIESTA	DATA INIZIO RICHIESTA	PROTOCOLLO RICHIESTA	DATA ESITO	PROTOCOLLO ESITO	INDENNIZZO	BOLLETTA CON INDENNIZZO
1	Verifica contatore	07/02/2013	167894	12/03/2013	////	ND	////
2	Verifica contatore	29/05/2013	270019	19/06/2013	////	ND	////
3	Verifica contatore	02/09/2013	383799	19/09/2013	////	ND	////
4	Verifica contatore	23/11/2013	488273	10/12/2013	////	ND	////

RICHIESTE UTENTI

N.	TIPOLOGIA RICHIESTA	DATA INIZIO RICHIESTA	PROTOCOLLO RICHIESTA	DATA ESITO	PROTOCOLLO ESITO	INDENNIZZO	BOLLETTA CON INDENNIZZO
1	Rettifica fatturazione	10/07/2013	322964	09/08/2013	23643	ND	////
2	Rettifica fatturazione	10/05/2013	249762	11/06/2013	15088	ND	////
3	Rettifica fatturazione	05/11/2013	462496	09/12/2013	45568	ND	////
4	Rettifica fatturazione	14/11/2013	475458	18/12/2013	492264	ND	////
5	Rettifica fatturazione	08/10/2013	428637	15/10/2013	32945	ND	////

6	Rettifica fatturazione	12/08/2013	360986	29/08/2013	26204	ND	////
7	Rettifica fatturazione	25/09/2013	413196	30/09/2013	30983	ND	////
8	Rettifica fatturazione	29/04/2014	783827	06/05/2014	38808	ND	////
9	Rettifica fatturazione	16/09/2013	400871	09/12/2013	45505	ND	////

DISDETTE

N.	TIPOLOGIA RICHIESTA	DATA INIZIO RICHIESTA	PROTOCOLLO RICHIESTA	DATA ESITO	PROTOCOLLO ESITO	INDENNIZZO	BOLLETTA CON INDENNIZZO
1	Disdetta	10/12/2013	515770	27/12/2013	////	NO	////
2	Disdetta	21/08/2013	370477	22/08/2013	////	NO	////
3	Disdetta	10/05/2013	246746	16/05/2013	////	NO	////
4	Disdetta	03/04/2013	214150	05/04/2013	////	NO	////
5	Disdetta	26/02/2013	177774	01/03/2013	////	NO	////
6	Disdetta	20/02/2013	174989	13/03/2013	////	SI	0133918/2013
7	Disdetta	08/04/2013	217658	11/04/2013	////	NO	////
8	Disdetta	04/01/2013	148038	21/01/2013	////	SI	0201986/2013
9	Disdetta	26/02/2013	178144	12/03/2013	////	NO	////
10	Disdetta	07/01/2013	148253	28/01/2013	////	SI	0169041/2013

11	Disdetta	07/11/2013	464860	22/11/2013	////	SI	0006007/2014
12	Disdetta	30/12/2013	542528	08/04/2014	////	SI	0108365/2014
13	Disdetta	28/11/2013	495778	13/12/2013	////	SI	32365/2014
14	Disdetta	25/11/2013	490269	12/12/2013	////	SI	32277/2014

Dall'esame della documentazione agli atti è stata verificata, nel caso di sfioramento dei massimi riportati nella Carta dei Servizi, l'avvenuto indennizzo automatico.

Si precisa che l'indennizzo automatico non viene corrisposto in caso di morosità da parte dell'utente.

INDENNIZZI CORRISPOSTI 2013 PER COMUNE

COMUNE	Allacciamento Idrico	Disdetta	Preventivo Allacciamento Idrico	Ripristina Erogazione Morosità	Totale	Importo corrisposto
Agrigento	39	100	9	28	176	€ 3.168
Calamonaci		1			1	€ 18
Caltabellotta		5		1	6	€ 108
Campobello Di Licata	4	4		3	11	€ 198
Canicattì	11	14	1	11	37	€ 666
Casteltermeni	1	4	1		6	€ 108
Castrofilippo		3			3	€ 54
Cattolica Eraclea	1	6			7	€ 126
Comitini			1		1	€ 18
Favara	5	8	1	2	16	€ 288
Grotte		4			4	€ 72
Licata	6	54	3	1	64	€ 1.152
Lucca Sicula		1			1	€ 18
Montevago		1			1	€ 18
Naro	4	7		1	12	€ 216
Porto Empedocle	3	6	3	1	13	€ 234
Racalmuto	1	6			7	€ 126
Raffadali	2	8	2		12	€ 216
Ravanusa	1	4			5	€ 90
Realmonte	4	2			6	€ 108
Ribera	2	19		3	24	€ 432
Sambuca Di Sicilia	1				1	€ 18
San Giovanni Gemini	1				1	€ 18
Sciacca	22	35	4	3	64	€ 1.152
Siculiana		1			1	€ 18
Villafranca Sicula		2			2	€ 36
Totale	108	295	25	54	482	€ 8.676

VERIFICA SUI DATI RELATIVI ALLE MANUTENZIONI EFFETTUATE SULLE RETI

Sono state effettuate delle puntuali verifiche a campione sulle manutenzioni delle reti idriche e fognarie .

Per la verifica sono stati interessati i Comuni di :

Casteltermini ,Sambuca di Sicilia , Siculiana .

In esito alle verifiche effettuate c/o la sede di Girgenti Acque sono state acquisite le copie delle pratiche relative alle manutenzioni effettuate c/o i Comuni di cui sopra :

Manutenzioni acquisite a verifica :

Comune	Totale interventi	idrico	fognario	mese
Casteltermini	8	7	1	Febbraio
Sambuca di Sicilia	7	7	0	Marzo
Sambuca di Sicilia	23	23	0	Novembre
Siculiana	9	7	2	Febbraio

Rispetto ai Comuni ed i mesi sopra indicati sono state acquisite tutte le schede relative agli interventi di manutenzione , compresa documentazione fotografica degli interventi .

conseguente al rifacimento dell'impianto elettrico danneggiato da furti di cavi. I normali cicli depurativi sono stati ripristinati. Nel mese di dicembre ha subito un guasto dei motori della turbina di aerazione superficiale della vasca di ossidazione.

LUCCA SICULA

Depuratore Contrada Giacato Impianto funzionante

L'impianto, per come preso in consegna dal Comune, non è adeguato al D.Lgs 152/06. Il Progetto di adeguamento è già predisposto e sarà messo in cantiere non appena definite le procedure autorizzative.

L'impianto, in condizioni ordinarie di regime funziona ed i valori dei reflui sono accettabili. Nel mese di giugno ha presentato dei valori elevati di alcuni parametri; la probabile causa gli elevati valori di temperatura che hanno influenzato la flora batterica.

RIBERA

Depuratore Contrada Torre Impianto funzionante

L'impianto dispone di tre linee di trattamento. Fin dalla consegna dell'impianto da parte del Comune è attiva una sola linea di trattamento. Nei mesi estivi si rileva un abbassamento dei livelli di rendimento della depurazione dovuto all'aumento della popolazione residente.

SICULIANA

Depuratore Contrada Canne Impianto funzionante

L'impianto di Siculiana dispone, fin dalla consegna da parte del Comune del solo trattamento primario di grigliatura e dissabatura. Tale impianto viene mantenuto in condizioni di funzionamento anche se il valore dei reflui a valle dell'impianto non possono rispettare gli standard a causa della mancanza delle linee di trattamento secondario.

I parametri relativi ai prelievi prima del pompaggio sono ovviamente alti. Esiste, mai consegnato, un impianto di depurazione realizzato dall'ESA ma non consegnato al Comune. E' stato predisposto un progetto preliminare che prevede la messa in funzione del depuratore e che dopo il finanziamento e la realizzazione delle opere sarà messo in funzione .

REALMONTE

Depuratore Impianto funzionante

L'impianto seppure funzionante necessita di adeguamento al D.Lgs 152/06. Il progetto di adeguamento è pronto e sarà messo in cantiere non appena definito l'iter approvativo. L'impianto, per come consegnato da parte del Comune, è stato in passato rimaneggiato con interventi maldestri: vasca di denitrificazione usata come vasca di transizione con interruzione del ciclo ossidazione/nitrificazione. I cicli di trattamento necessitano di affinamento. Sono stati effettuati interventi manutentivi per migliorare la capacità depurativa.

PORTO EMPEDOCLE

Depuratore molo Levante Impianto funzionante

Nel mese di maggio l'impianto non ha rispettato i limiti imposti dal D.Lgs 152/06 a causa del fermo imposto dai lavori al collettore fognario di ingresso all'impianto. Dopo un periodo transitorio – start-up - i normali livelli depurativi sono stati raggiunti nuovamente.

FAVARA

Depuratore Burgilamone Impianto funzionante

Nel mese di luglio è stato oggetto di interventi di miglioramento impiantistico: alimentazione diretta ed a gravità dei percolatori, realizzazione di una stazione di ricircolo dell'effluente depurato, ricircolo in continuo dei fanghi secondari. Dopo tali interventi i cicli depurativi sono

stabilizzati. Nei mesi di ottobre e Novembre si sono verificati ripetuti ingressi anomali provenienti da processi di molitura delle olive (gli ultimi : due volte ad ottobre e due volte a novembre). Nel mese di settembre ed a dicembre è stato segnalato un guasto alla stazione di ricircolo fanghi. Eventuali valori anomali relativi a Azoto totale ed ammoniacale sono stati determinati da reflui in ingresso aventi elevati carichi di tali elementi.

RAFFADALI

Depuratore Contrada Babalucia Impianto funzionante

L'impianto è stato riconsegnato a Girgenti Acque in data 14/12/2012 a seguito di lavori di adeguamento tecnologico eseguiti dal Comune .Nei mesi di maggio e giugno si sono verificati dei disservizi causati dal fuori servizio di un compressore regolarmente comunicato. Nel mese di luglio è stato operato lo start-up per la testatura e regolazione dell'impianto . Sono state effettuate diverse verifiche tecniche ed idrauliche al fine di operare una taratura per raggiungere risultati e valori normali di depurazione .Nel mese di ottobre-novembre la regolarità dei valori dei reflui è stato compromesso da immisioni anomali di reflui derivanti da processi di molitura delle olive in concomitanza con ripetuti fuori servizio delle soffianti .

COMITINI

Depuratore Impianto funzionante

L'impianto è stato avviato nel mese di giugno da parte di Girgenti Acque e nel periodo di start-up ha presentato valori elevati dei parametri dei reflui. Nel mese di settembre sono stati avviati una serie di test per tarare i cicli depurativi.

SAN GIOVANNI GEMINI

Depuratore Impianto funzionante

Sono stati riscontrati dei valori anomali dei reflui nel mese di maggio, probabilmente a causa dell'aumento delle temperature che hanno danneggiato la flora batterica dei fanghi di depurazione. Nel mese di dicembre si è riscontrato un aumento dei valori SST, valore rientrato a fine mese.

CASTELTERMINI

Depuratore Impianto funzionante

Nel mese di maggio l'impianto è stato oggetto di lavori di ripristino del carroponete raschia-fanghi e della linea di ricircolo fanghi per adeguarli alle correnti portate idriche all'ingresso. Superata la fase di start-up i valori dei parametri depurativi si sono normalizzati.

CASTROFILIPPO

Depuratore Impianto funzionante

Normalmente i dati relativi ai reflui prodotti sono buoni. Intorno alla fine del mese di maggio un guasto del carroponete asservito al sedimentatore ha compromesso i cicli depurativi. La situazione si è rinormalizzata nel mese di luglio. Sono stati sostituiti i diffusori per l'insufflazione d'aria ed i collettori e ricostruita la carpenteria metallica del carroponete ; ciò ha comportato problemi di start-up.

GROTTE

Depuratore Impianto funzionante

Il depuratore, in condizione di ordinarietà presenta valori dei reflui accettabili salvo brevi ed occasionali fenomeni dovuti a fatti esterni .

LICATA

Depuratore Impianto funzionante

Normalmente i dati relativi ai parametri depurativi sono accettabili. Nel mese di maggio si è avuta una elevazione dei valori rilevati nei rapporti probabilmente causati dall'aumento della temperatura esterna che ha danneggiato la flora batterica dei fanghi di depurazione. Nel mese di luglio i parametri sono rientrati in valori accettabili. Ha presentato una avaria al carroponete dal 18 luglio al 2 agosto, il 22 ottobre, alla pompa di ricircolo fanghi (novembre) alle pompe di sollevamento iniziale (Dicembre)

RAVANUSA

Depuratore Impianto funzionante

Normalmente i dati relativi ai parametri depurativi sono accettabili. Nel mese di maggio si sono presentati dei problemi superati nel mese successivo .Nel mese di agosto si è verificato un guasto ai due aereatori della vasca di ossidazione (regolarmente comunicato) che ha determinato un momentaneo peggioramento del valore dei reflui.

Relativamente agli interventi eseguiti dal Gestore su impianti di depurazione ed impianti di sollevamento, questi sono stati i seguenti :

	Comune	interventi manutentivi
1	Agrigento	96
2	Calamonaci	8
3	Caltabellotta	7
4	Campobello di Licata	16
5	Canicattì	7
6	Casteltermini	8
7	Castrofilippo	5
8	Comitini	3
9	Favara	23
10	Grotte	11
11	Licata	71
12	Lucca Sicula	4
13	Porto Empedocle	32
14	Raffadali	23
15	Ravanusa	4
16	Realmonte	20
17	Ribera	14
18	San Giovanni Gemini	2
19	Siculiana	6

Gli interventi sono puntualmente riportati sulle schede relative ai vari depuratori allegate da 1 a 19.

ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO. ATTIVITA' A SALVAGUARDIA DELL'UTENTE

Nell'ambito dell'esercizio della funzione di controllo e vigilanza rientrano sicuramente le attività poste in essere dal Consorzio finalizzate ad una maggiore salvaguardia dell'utente: ed infatti in

considerazione di numerose lamentele pervenute al Consorzio di Ambito da parte di Comuni, Associazioni dei Consumatori e di utenti in genere con riferimento a consistenti problematiche riguardanti il rapporto con il gestore del S.I.I. della Provincia di Agrigento e in seguito ad un incontro con il Delegato Provinciale A.N.C.I. per Agrigento, On. Calogero Pumilia, nel quale sono state trattate alcune problematiche per le quali gli uffici hanno predisposto delle proposte che in data 18/09/2013 venivano inviate al medesimo per eventuali considerazioni e/o approfondimenti e ad un incontro tenutosi in data 11 ottobre 2013, con i Sindaci dei Comuni che hanno consegnato reti ed impianti al gestore da cui è scaturito un documento in cui venivano evidenziate problematiche circa il rapporto con il gestore e le difficoltà che gli utenti incontrano quotidianamente nei rapporti con Girgenti Acque SpA, si è ritenuto necessario procedere alla adozione di opportune disposizioni giusta delibera commissariale n. 20 del 29 ottobre 2013 alle quali il Gestore dovrà attenersi che riguardano:

Rateizzazione

L'utente può richiedere la rateizzazione degli insoluti procedendo al pagamento di un terzo dell'importo presentando richiesta di dilazione su apposito modulo. Per le utenze domestiche per rateizzazioni fino a cinque rate la dilazione è concessa da Girgenti Acque senza istruttoria, né altra documentazione oltre quella richiesta sul modulo. L'importo della rata mensile non può essere inferiore a 100 €.

Si possono accettare piani di rientro con rate anche inferiori a 100 € dietro presentazione di ISEE inferiore a 6.000 €, previa istruttoria della Girgenti Acque.

Periodicità di fatturazione e di lettura dei contatori

Il gestore è tenuto ad effettuare una fatturazione trimestrale con due rilevazioni di letture dei contatori all'anno, alternando una fatturazione in acconto ed una a conguaglio, fermo restando che le fasce di consumo sono su base annua.

Fatture anomale

In caso di individuazione di fatture di importo anomalo, il Gestore sospende, a richiesta dell'Utente, il pagamento della fattura ed effettua i necessari controlli circa la congruità dei quantitativi fatturati.

Per importo anomalo si deve intendere un importo almeno doppio rispetto a quello fatturato in un analogo periodo precedente.

Il Gestore comunica all'ATO l'esito dei controlli svolti ed i provvedimenti che verranno intrapresi preventivamente all'invio delle fatture contestate e sospese.

Fatto salvo quanto previsto nel comma precedente, con riferimento alle sole utenze domestiche, qualora la fattura risultasse di importo superiore a 350 € per una delle seguenti motivazioni:

- Periodo di consumo fatturato superiore a 180 gg;
- Presenza di conguagli relativi a periodi di consumo precedenti;
- Perdite occulte;

il Gestore addebiterà all'utente l'importo complessivo con le seguenti modalità:

- 350 € nella bolletta in oggetto;
- La rimanente parte rateizzata nelle successive bollette per importi non superiori a 350 € per ciascuna bolletta. Tale statuizione si estende anche alle utenze condominiali, rapportando l'importo di cui sopra (€ 350.00), al numero delle utenze del condominio

Perdite occulte

Nel caso in cui sia accertato, attraverso prove documentali e sopralluoghi tecnici dell'azienda, che i consumi anomali registrati in un determinato periodo siano stati causati da perdite "occulte", cioè perdite idriche non evidenti, è possibile ottenere per i consumi registrati nel periodo l'esenzione dall'applicazione delle aliquote di fognatura e depurazione, nonché l'applicazione della tariffa a fascia unica per enti pubblici.

Oneri per manutenzione straordinaria tratti di collegamento tra rete e punto utenza

Con riferimento a quanto previsto al punto 2.2.3. comma 13 del Regolamento di utenza, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 30.11.2011, va osservato che lo stesso risulta essere in contrasto con quanto previsto in altri documenti contrattuali.

Infatti:

- Al cap. 5 del disciplinare tecnico "Regime dei lavori", il paragrafo "Lavori di manutenzione e riparazione" dice che: *Il Gestore è tenuto ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria necessari per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere ad esso affidate in concessione (...)*
- Allo stesso cap. 5, il paragrafo "Allacciamenti" recita: *"Sono di esclusiva competenza del Gestore la realizzazione, manutenzione e ripristino degli allacciamenti idrici alla condotta stradale (ivi compresa la derivazione fino al sifone di allaccio dell'Utente) nonché le operazioni di derivazione dalla condotta stessa e le relative manovre sulla rete idrica e fognaria"*.

Pertanto gli interventi di manutenzione sulle diramazioni non possono essere addebitati agli utenti, ma al Gestore; conseguentemente il punto 2.2.3. comma 13 del Regolamento di utenza, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 30/11/2011, viene abrogato.

Il citato atto veniva trasmesso ai Comuni i cui Sindaci hanno fatto pervenire note di riscontro contenenti indicazioni e suggerimenti per una adeguata applicazione che venivano approvate dal Consorzio con la delibera commissariale n.24 del 04/12/2013 con riferimento alla retroattività della non imputabilità all'utente degli oneri per manutenzione straordinaria dei tratti di collegamento tra rete e utenza e soprattutto integrando gli oneri e le relative sanzioni a comportamenti e/o omissioni del gestore nell'espletamento del servizio (Interventi programmati, accessibilità dei servizi e indennizzi automatici per il mancato rispetto dei livelli minimi di qualità)

In applicazione delle citate delibere nn.20 e 24, trasmesse al Gestore per gli adempimenti consequenziali, in data 30/12/2013 veniva chiesta dettagliata relazione che puntualmente indicasse le attività e le procedure poste in essere : con nota prot. 712 del 24/01/2014 Girgenti Acque spa comunicava l'esatto adempimento;

Con cadenza almeno settimanale sono state effettuate presso il gestore numerose ispezioni per varie problematiche : in particolare si evidenzia quella riguardante la non applicazione della indennità di mora pari al 6% dell'importo della stessa in caso di ritardato pagamento dalla data di scadenza;

Altra problematica affrontata riguardava la richiesta del gestore di applicazione di una marca da bollo su ogni richiesta di voltura , di rateizzazione, subentro : si è chiesta una consulenza giuridica all'Agenzia delle Entrate che ha chiarito l'obbligatorietà della marca da bollo .

La Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa è dettata dall'art. 5 dello Statuto, che indica quali sono gli organi:

Art. 5 Organi dell'ATI

2. Sono organi dell'ATI:
- a) l'Assemblea dei rappresentanti;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Revisore Unico dei conti;
 - e) il Direttore.

L'attuale organizzazione dell'ATI è costituita da n. 12 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, n. 1 dipendente in convenzione e n. 2 collaboratori a contratto.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Ad oggi sono state indette le procedure per la nomina del Direttore Generale, ancora non terminate.

L'ATI non è soggetta ai vincoli imposti dalla finanza pubblica.
 Di seguito si indicano le principali voci di bilancio di entrata e spesa raggruppate per missioni e programma:

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2018
20000	<i>Trasferimenti correnti</i>	46.944,50		previsione di competenza	0,00
TITOLO 2				previsione di cassa	0,00
					46.944,50
30000	<i>Entrate extratributarie</i>	656.000,30		previsione di competenza	0,00
TITOLO 3				previsione di cassa	0,00
					709.200,00
90000	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	62.916,89		previsione di competenza	0,00
TITOLO 9				previsione di cassa	0,00
					2.314.000,00
TOTALE TITOLI		765.861,69		previsione di competenza	0,00
				previsione di cassa	0,00
					3.023.200,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		765.861,69		previsione di competenza	0,00
				previsione di cassa	0,00
					3.341.866,00
					4.151.098,03

